



BELLUNO - TREVISO



Centro Italiano Opere Femminili Salesiane
Formazione Professionale



S.E.G.R.A.
SCUOLA PROFESSIONALE
DI ESTETICA E ACCONCIATURA

ACCORDO
tra
C.P.I.A. ALBERTO MANZI DI TREVISO
E
SCUOLE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
(Legge Regionale n. 8 del 31/03/ 2017)

Premesso che

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti "Alberto Manzi" di Treviso è scuola statale istituita ai sensi del d.p.r. 263/2012 con Decreto Direttore generale USR Veneto e DGR Regione Veneto n.1223 del 15/07/2014.

Fra i compiti del CPIA c'è la realizzazione di un'offerta formativa finalizzata al conseguimento dei titoli di studio rilasciati al termine di percorsi di istruzione di primo livello (titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione e/o della certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione, di cui al DM n. 139/2007);

I CPIA possono ampliare l'offerta formativa, nell'ambito della loro autonomia e nei limiti delle risorse disponibili e delle dotazioni organiche assegnate ai sensi dell'articolo 64 del decreto-legge n. 112 del 2008 e dell'articolo 19, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999, nel rispetto delle competenze delle regioni e degli enti locali in materia e nel quadro di accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle regioni (DPR 263/2012 art.2)

I CPIA, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, possono realizzare accordi tra i percorsi di primo livello e i percorsi di apprendistato ovvero i percorsi di istruzione e formazione professionale, nel rispetto dei criteri e dei principi direttivi stabiliti in sede di Conferenza unificata, fermo restando la competenza delle Regioni in materia (Linee guida punto 4.1)
Gli Organismi di formazione privati e Centri di formazione professionale provinciali, accreditati presso la Regione ed iscritti nell'apposito elenco

previsto dalle L.R. 9 agosto 2002 n. 18 e s.m.i. e L.R. 13 marzo 2009 n. 3 art. 25 "Accreditamento" realizzano corsi per il conseguimento di qualifica professionale

VISTI

- l'art. 15 della L. n. 241 del 7 agosto 1990 che prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione d'attività d'interesse comune;
- l'art.21 della L.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle Istituzioni Scolastiche;
- l'O. M. n. 455 del 29.07.1997 istitutiva dei Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione e la Formazione in Età Adulta;
- l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità educative; l'accordo può avere come oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; d'amministrazione e contabilità, d'acquisto di beni e di servizi, d'organizzazione e d'altre attività coerenti con le finalità istituzionali, nonché l'istituzione di laboratori finalizzati, tra l'altro, alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione di ricerche, esperienze e informazioni, alla formazione in servizio del personale scolastico, all'orientamento scolastico e professionale;
- l'art. 9 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede che le Istituzioni Scolastiche, collegate in rete, possano svolgere attività in favore della popolazione adulta;
- l'art. 33 del D. I. del 01. 02. 2001 n. 44 che prevede l'adesione delle istituzioni scolastiche a reti di scuole;
- l'art.56 del D.I. n. 44/2001 che prevede specifiche disposizioni per la stipula di accordi finalizzati alla realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione;
- l'articolo 22 del C.C.N.L. relativo al personale impegnato in attività di educazione degli adulti;

- il D.M. 86/2004 e l'O.M. 87/2004 del MIUR, che approvano i modelli di certificazione per il passaggio tra i sistemi e dettano le norme per tale passaggio, estendendolo anche ai maggiori di 18 anni;
- il D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012, attuativo dell'art. 1 comma 632 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) che regola le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di Istruzione per gli Adulti;
- il D.Lvo 16/01/2013 n. 13 di definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- l'art. 15 della legge 241/90, relativo al procedimento amministrativo per l'accesso agli atti;
- il Decreto interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti;
- il DGR n. 440 del 19 aprile 2022, "*Per l'ampliamento ed il potenziamento di un'offerta formativa integrata tra percorsi di istruzione di primo livello presso i Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e percorsi di Istruzione e Formazione Professionale*" Allegato B

CONSIDERATO

- che l'art. 5 del D.P.R. 263/12, al comma 1 lettera e) prevede la personalizzazione del percorso sulla base di un *Patto formativo individuale* (PFI) che viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali non formali e informali posseduti dall'adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle *Linee Guida per il passaggio al Nuovo ordinamento*, di cui all'art.11, comma 10 del D.P.R. 263/12, d'ora in poi denominate semplicemente *Linee Guida*;
- che i destinatari dell'iniziativa attuata in esecuzione del presente Accordo sono studenti minorenni, italiani e stranieri, iscritti ai corsi di primo livello dei CPIA per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e coloro che abbiano

raggiunto la maggiore età dopo l'iscrizione agli stessi corsi secondo quanto previsto all'art.2 del DGR 440/22

TRA

il C.P.I.A. "Alberto Manzi" di Treviso

E

SFP "LEPIDO ROCCO"

SFP "ENAC VENETO sede IST. CANOSSIANO di Treviso

SFP "ENGIM VENETO "

SFP "Fondazione Opera Monte Grappa FONTE"

SFP Istituto Professionale DIEFFE Valdobbiadene

SFP "Centro Edilizia Treviso / SCUOLA EDILE Treviso

SFP ENAIP -. SFP di Conegliano

SFP "CIOFS-FP Conegliano"

SFP LEONARDO Da VINCI

Scuola S.E.G.R.A.

**SI SOTTOSCRIVE
FINALITÀ, CONFIGURAZIONE DELL'ACCORDO**

Art. 1 - Finalità

Il presente accordo risponde all'esigenza di contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo di minori a rischio di marginalità educativa valorizzando e potenziando le esperienze già in atto, in adempimento alla previsione normativa del DGR nr. 440/22

Art. 2 - Configurazione dell'accordo

Il C.P.I.A. di Treviso assume il ruolo di capofila della convenzione divenendo "sede" per il deposito degli atti sottoscritti durante la fase di attività del presente accordo che può essere esteso ad altre Scuole della Formazione Professionale, tramite accordi tra le parti.

Art. 3 - Riunione dei Dirigenti Scolastici e Direttori

I Dirigenti delle istituzioni firmatarie, assieme alle figure nominate Referenti del Progetto (referenti) si riuniscono almeno una volta all'anno al fine di:

- monitorare gli esiti delle azioni promosse;
- adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del Dirigente Scolastico e/o del Direttore della SFP che risulti necessaria all'attuazione dell'attività;
- adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle delibere degli organi competenti.

La riunione dei Dirigenti Scolastici/Direttori è convocata dal Dirigente del C.P.I.A. di Treviso e può essere richiesta dai Direttori delle Scuole di Formazione Professionale firmatari del presente accordo, con espressa motivazione.

I referenti di ogni Ente firmatario costituiscono il gruppo tecnico che ha il compito di monitorare e valutare lo sviluppo del presente accordo.

Art. 4 - Oggetto e impegni delle parti

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra il C.P.I.A. di Treviso e le Scuole della Formazione Professionale firmatarie: la prima con Corsi di Istruzione per minorenni, giovani adulti ed adulti, finalizzati al conseguimento del diploma di primo livello, primo e secondo periodo didattico; le seconde come Organismi che offrono ai giovani in obbligo formativo, percorsi a qualifica triennale nei settori presenti nelle scuole professionali di riferimento, i settori riconosciuti dalla Regione Veneto e a frequenza gratuita, attraverso percorsi di studio e attività di pratica che svolgono in appositi laboratori attrezzati, per inserirsi al lavoro.

Le parti si impegnano, secondo quanto previsto all'art.4 del DGR 440/22, a predisporre:

- a. interventi di orientamento professionalizzante, con incontri teorici e laboratoriali presso Scuole di Formazione Professionale;
- b. **interventi per l'acquisizione di crediti formativi finalizzati alla prosecuzione in percorsi triennali attivati in scuole di formazione professionale;**
- c. **interventi per l'acquisizione di crediti formativi finalizzati all'inserimento dell'allievo nel secondo anno di un percorso triennale, previo accertamento delle conoscenze e competenze acquisite.**
- d. predisporre misure di sistema atte a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dal C.P.I.A. Treviso e quelli realizzati dall'Organismo di Formazione professionale per realizzare organici interventi di accoglienza ed orientamento, come da seguente tabella:

SOGGETTO FIRMATARIO	FUNZIONI E COMPITI
C.P.I.A.	colloqui orientativi
	integrazione del P.F.I. degli studenti aderenti al progetto
	La titolarità educativa dell'iscrizione in detti percorsi integrati resta comunque in capo al CPIA fino al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo.
Scuole di Formazione Professionale	attività di accoglienza e formazione teorica e pratica professionalizzante
	attività di tutoraggio nei laboratori
Entrambi gli istituti	attività di monitoraggio in itinere e finale
	attività di valutazione
	attività di divulgazione dei corsi che vengono attivati presso le scuole della formazione professionale firmatarie della convenzione tramite il sito internet delle Scuole, i siti dei Comuni, gli Informagiovani, i Servizi Educativi Territoriali

